

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

GENNAIO 2025 - ANNO 35 - N. 1

Trimestrale d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



Santuario Rosa Mistica, Madre della Chiesa
"Santuario Giubilare della diocesi"



O Maria, nostra Speranza

Queste semplici parole costituiscono anche l'inizio del ritornello di un noto canto tradizionale mariano. Era il canto preferito di Pierina Gilli; lei stessa scrisse nel suo testamento che desiderava venisse cantato il giorno del suo funerale, mentre veniva accompagnata al cimitero. Lo abbiamo cantato il 12 gennaio 2025 presso la sua tomba, nel 34° anniversario della sua morte, sentendoci con lei immersi, attraverso i misteriosi legami della comunione dei santi, nel grande cammino dell'anno giubilare appena iniziato presso il nostro Santuario, Giubileo dedicato proprio a questa virtù teologale: *Pellegrini di Speranza!* Il tempo di Avvento e di Natale è stato davvero ricco di molte grazie, vissuto intensamente attraverso gli appuntamenti liturgici propri, e segnato da tre eventi molto importanti: l'apertura del Giubileo 2025 (Festa della Santa Famiglia, 29 dicembre 2024) nel nostro Santuario diocesano, uno degli otto santuari scelti dal Vescovo di Brescia come Chiesa giubilare; l'esperienza dell'Oratio di Grazia universale nel giorno dell'Immacolata, vissuta in comunione di preghiera con tanti fedeli sparsi

nei cinque continenti; la celebrazione del 5° anniversario di costituzione del Santuario, presieduta dal Vescovo di Brescia nella vigilia dell'Immacolata.

In tale occasione, la prima dopo il solenne riconoscimento del nihil obstat della Santa Sede al culto mariano e alle esperienze mistiche di Pierina dello scorso 13 luglio 2024, il Vescovo ha ricordato nella sua omelia alcuni aspetti della devozione mariana molto significativi; sono legati all'Immacolata concezione e al culto di Rosa mistica, aspetti che riteniamo davvero importante condividere con tutti voi, proprio per sostenere cammini di speranza e di conversione, spesso segnati da prove, combattimento, delusioni:

«L'Immacolata Concezione non è semplicemente il privilegio della Madonna, potremmo pensare così, è stata privilegiata, una fortuna per lei. No, è un dono anche per noi. È come se il Signore Dio ci dicesse: *"Vi offro qualcuno nel quale specchiarvi, vi mostro una vita, una persona, che anticipa in qualche modo quello che tutta l'umanità è chiamata a essere"*. Purtroppo l'umanità è ferita dal peccato, ognuno

di noi lo è. Lo vediamo ogni giorno quanto male fa quell'incapacità del cuore di ogni persona di scegliere sempre il bene. La libertà di ciascuno di noi troppe volte porta ad agire secondo una intenzione che poi diventa negativa per tutti. Ecco, il Signore ci dice: *"La madre mia che è anche madre vostra è come la garanzia che questa promessa che io vi faccio diventerà realtà"*; l'Immacolata ci è donata come una seconda madre, la madre di tutti i viventi in Cristo, perché questa madre in realtà è la madre di Gesù prima di tutto, il figlio di Dio benedetto, che è il Redentore di tutta l'umanità, e quindi Lei diventa la madre di tutti coloro che riusciranno a vivere vincendo il male. Ecco a me piace guardare in questa prospettiva la Madonna così come la veneriamo qui, alle Fontanelle: Rosa Mistica, la Rosa Mistica. È molto simile questa espressione all'Immacolata Concezione. Che cosa le lega queste due definizioni della Madonna? Da che cosa sono legate l'una all'altra? Dalla bellezza. La bellezza è ferita da ciò che è male, da ciò che è brutto, da

CONTINUA A PAG. 2

O Maria, nostra Speranza

SEGUE DA PAG. 1

ciò che è triste, da ciò che è corrotto e, sapete, la rosa è per eccellenza il fiore che l'umanità riconosce come espressione della bellezza, il bel fiore della rosa. Io ricordo quando un po' tutti felici abbiamo celebrato l'Eucarestia con la quale ringraziavamo il Signore per il riconoscimento del culto qui di Rosa Mistica, portando a compimento in realtà un'esperienza, che è molto diffusa nel mondo; molti hanno pregato da tempo la Madonna riconoscendola come la Rosa Mistica. Per noi è veramente una grande gioia poter dire che qui tutto questo in qualche modo ha preso vita.

Questa bellezza è destinata a noi, a ciascuno di noi e a tutti noi insieme. Avete in mente la Divina Commedia di Dante? Nell'ultimo canto del Paradiso e a un certo punto si dice *"nel grembo tuo si raccese l'amore, per lo cui caldo*

nell'eterna pace così è germinato questo fiore". Quale fiore? E' l'insieme di tutti i Santi. Dante ha questa visione: a colpo d'occhio tutti i beati, tutti i santi formano un fiore. E allora mi piace fare questo collegamento fra la Rosa Mistica e questo fiore che è l'insieme di tutti i beati che partecipano di questa bellezza finalmente acquisita, in quel Regno Eterno dove le ferite non ci sono più, ciò che è corrotto non esiste più, ciò che corrompe non esiste più, che il grande serpente è stato vinto. Forse potremmo dire anche così: che quel fiore costituito dai beati e dai santi è quella che la Chiesa definisce la Comunione dei Santi che, sapete, è un altro modo per dire la Chiesa. Lei già ora ci accompagna con tutta la Sua bellezza: Rosa Mistica, lotta per noi, combatte con noi, ci sostiene, ci consola, ci fa sentire la potenza della Grazia che già opera, ed è per noi il se-

gno, l'anticipazione, il modello chiaro, l'esempio evidente del compimento che questa Grazia avrà. Noi siamo già parte di questo fiore, il quale ha ancora un po' di rughe, un po' di pieghe, in questo momento, in questo tempo della storia, ma sappiamo che i nostri fratelli e sorelle, i santi, e anche i nostri cari defunti con tutta la fatica che forse dovranno fare per purificarsi un po' e la faremo anche noi, però siamo tutti destinati a diventare il magnifico fiore di cui il modello, già reale, è Colei che chiamiamo l'Immacolata Concezione o anche la Rosa Mistica. Ecco, ci affidiamo a Lei, Le domandiamo la Grazia di tenere viva questa speranza, di avere questa visione della realtà e della vita, e dell'intera umanità» († Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia).

Mons. Marco Alba
Rettore Santuario

Suor Maria Crocifissa Di Rosa: una guida e confidente per Pierina

La prima rivelazione ricevuta da Pierina è stata quella di suor Maria Crocifissa Di Rosa, santa bresciana vissuta nell'Ottocento (1813-1855), le cui visite hanno accompagnato la veggente, con cadenza in certi periodi quasi quotidiana, dal 17 dicembre 1944 al 20 luglio 1958.

Per dare un'idea che le iniziative di Dio sono curate sempre nei particolari e non avvengono a caso ricordiamo che suor Maria Crocifissa era la fondatrice dell'Istituto delle Ancelle della Carità ove la Gilli all'epoca prestava servizio, era ospitata e dove avrebbe voluto essere accettata come religiosa. E notiamo anche che la data del 17 dicembre coincideva con la festa liturgica della Di Rosa quando per la Chiesa era ancora beata; è divenuta infatti il 15 solo con il 1954, dopo la sua canonizzazione.

Negli anni la Beata, poi Santa, si affianca a Pierina per darle conforto, per portarle la benedizione di Dio e della Madonna, facendosi per lei autentica maestra di fede e di preghiera illustrandole moltissime verità di fede e di preghiera e accompagnandola

nell'impegnativo cammino di asceti.

È la stessa Di Rosa che, precedendoli, prepara la Gilli agli incontri con Maria e con Gesù e le chiarisce i contenuti dei messaggi e delle devozioni richieste a incominciare dal significato delle tre rose. Ed è la stessa Di Rosa che le conferma in padre Giustino Carpin, francescano conventuale, il direttore spirituale che la Madonna le ha inviato. In ogni circostanza Maria Crocifissa si mostra figura familiare e autorevole insieme. Le sue visite hanno un carattere sia privato - esprimono un'attenzione particolare per Pierina, per la sua persona, per la sua vita -, ma al tempo stesso hanno lo scopo di introdurre e spiegare il messaggio affidatole. A questo scopo, la Santa invita più volte la veggente a tenere dei diari, assicurandole che dopo la sua morte tali scritti verranno annunciati a tutto il mondo. Ed è ciò che si è realizzato in questo tempo.

Soffermiamoci su due episodi che bene ci dicono del rapporto instauratosi fra queste due figure. Nella prima apparizione Maria Crocifissa visita Pierina costretta a letto, gravemente ma-

lata. Le si appropria con la domanda più naturale che ci si possa aspettare: «Come stai?». Dopo essersi informata sullo stato di salute dell'inferma, le unge le parti doloranti con un vaso di olio consegnatole dalla Madonna. E Pierina si sente meglio... Da questo traiamo evidenza - verità di fede - che il Cielo ci è vicino nella sofferenza e che il buon Dio si prende cura di noi. E comprendiamo - verità di fede - l'efficacia sacramentale dell'Unzione degli Infermi, autentico balsamo per l'anima, ma anche per il corpo: Gesù è davvero il medico dei Vangeli e le forme di consacrazione della Chiesa sono efficaci. In altre circostanze la Visitatrice mostrerà a Pierina che l'acqua benedetta pone un fermo al demonio e benedirà degli oggetti sacri definendoli segni di appartenenza invalicabili e santificanti per chi li porta con fede.

Sulla delicatezza della presenza della Di Rosa l'episodio, a mio giudizio, più significativo è datato 18 giugno 1951. Pierina è triste, ha subito delle umiliazioni, ma il Cielo le porta soccorso. Scrive nei Diari: «La mia buona Beata non tardò a venire a consolar-

mi. Mentre stavo pregando mi venne dappresso. Pregammo insieme. Poi mi guardò in silenzio con un sorriso che mi invitava a parlare. Angosciata e piangendo mi confidai. Lei allora si avvicinò mi mise la mano sulla spalla e mi disse: Non piangere più per quello che il Signore ha permesso».

La scena si riassume in passaggi che esprimono una profonda umanità e al tempo stesso ripropone un'altra semplice verità di fede: le nostre preghiere non vanno perdute. Il Divino si manifesta nella preghiera... «Mentre stavo pregando», dice Pierina: la preghiera non è parola vuota, ma implorazione, grido, lode, dialogo... «Pregammo insieme», la preghiera è comunione nella Chiesa... Si legge nel Vangelo: «Là dove due o più sono riuniti nel mio nome, lo sono in mezzo a loro» (Mt 18, 20). Gesù si manifesta nella preghiera, c'è!, così come pure suor Crocifissa si manifesta in quella stanza. E viene a consolare. Le due donne pregano insieme: la comunione dei santi di cui parla il Catechismo è reale: Cielo e Terra pregano insieme.

Poi la Beata si pone in posizione di ascolto e fa sfogare Pierina, come si usa con un figlio, un amico cui è successo qualcosa a cui deve reagire. Infine le mette una mano sulla spalla, cioè comprende che è necessario il contatto fisico per farle sentire il calore delle sue parole, che le richiama come ciò che ci accade, anche le prove, è permesso da Dio, il Quale, tuttavia, vuole solo il nostro bene. Nella carezza della Di Rosa così come nel gesto umanissimo della Madonna che, alcuni anni più tardi, prendendo i palmi della Gilli le donerà il carisma dell'imposizione delle mani per l'intercessione e il conforto dei malati o che calpesterà il fango delle Fontanelle

per farsi più vicina a noi tutti, troviamo riscontri concreti, corporei appunto, sulla modalità della relazione d'amore tra Dio e le sue creature.

Contemporaneamente, in questa presenza paradisiaca abbiamo prova che il nostro Credo è autentico. Se suor Crocifissa è creatura del Paradiso ed è viva, la nostra fede è vera. Nella stanza di Pierina l'eternità infinita del Padre dei Cieli, del Cristo Risorto, di sua Madre Maria, degli Angeli e dei Santi irrompe nel tempo finito degli uomini.

In Paradiso saremo felici al massimo grado che ci è consentito. Da subito. In proposito i Diari riferiscono un siparietto curioso. È datato 2 luglio 1954: a pochi giorni dalla canonizzazione di suor Maria Crocifissa, Pierina le chiede perché non sia venuta con l'aureola e se ora sia più felice di prima... La Di Rosa risponde che con la morte, ottenuto il Paradiso, si gode già della piena felicità con Dio. La solennità con cui la Chiesa celebra alcuni esempi di santità sono importanti per quanti ancora vivono in terra, poiché provocano conversioni e rincuorano le anime.

Purtroppo, lamenta la Santa, la Madonna deve apparire perché nel mondo «manca la fede» (12 febbraio 1951). E ribadisce quanto già dichiarato da Rosa Mistica: «il più grande castigo per l'umanità di oggi è l'ateismo». Il castigo più grande per un'anima è il rifiuto di Dio e il deserto di senso che ne consegue; gli altri castighi altro non sono che gli effetti delle scelte e delle azioni sbagliate, liberamente intraprese dagli uomini quando vivono come se Dio non esistesse finendo col sovvertire in modo più o meno consapevole l'ordine del Creato.

Una grave conseguenza di questo stato di cose è il misconoscimento

della presenza di Gesù nell'Eucaristia. Si invita allora a riflettere sul «grande mistero di Dio che viene a contatto con l'umanità in una piccola particola». E la Fondatrice delle Ancelle lo fa anche apparendo con la Vergine il 13 settembre 1947 in adorazione di un'OSTIA consacrata. Il 5 luglio precedente, mentre Pierina veniva preparata a ricevere alcuni segni della Passione, suor Crocifissa le aveva rivelato che Gesù entra «con tanto dolore nelle anime che si accostano al Sacramento in peccato mortale». Ragione per cui l'Apparsa incoraggia Pierina a offrire sé stessa per la conversione dei peccatori, e in questo modo ci dà conferma - altra verità di fede - che la sofferenza vissuta in comunione con Cristo ha un senso per il bene proprio e altrui.

A riprova di ciò la Santa le annuncia la salvezza per due persone che Pierina aveva accompagnato alla morte con «preghiere, sacrifici e penitenze», secondo le richieste della Madonna. In un caso la Di Rosa indica il giorno in cui, durante la Messa di suffragio, l'anima ha lasciato il Purgatorio. Ed ecco allora che - verità di fede - il Purgatorio esiste e così pure il Paradiso, e che le Messe per i defunti sono veramente riparatrici.

Nel proseguire la lettura si intuisce, poi, che le offerte anche di uno solo, come una sola è stata Pierina, possono cambiare i destini perfino di una nazione.

Dal rapporto fra Pierina e suor Maria Crocifissa comprendiamo la «comunione dei santi» nel Corpo Mistico della Chiesa: comunione fra persone sante finalizzata alla condivisione e all'assimilazione dei beni spirituali necessari per il compimento dell'umano e la salvezza di ogni anima.

Riccardo Caniato



“In verità, ovunque io sosto mediante quelle statue porto con me le grazie del Signore e l'amore di questo Cuore materno. Io porto la luce dentro i cuori, dove ancora ci sono le tenebre, perché essi comprendano l'amore che io ho rivelato a Montichiari” (Diari di Pierina Gilli, 23 novembre 1975)

Cari Sorelle e Fratelli in Cristo, che scrivete continuamente da ogni Paese del Mondo chiedendo l'invio di una statua raffigurante Rosa Mistica per devozione personale o familiare, vi informiamo che le

statue le spediamo unicamente ai gruppi parrocchiali, ai seminari, alle Comunità religiose che le richiedono, dimostrando con documenti l'autenticità della loro richiesta. Non possiamo permetterci la spesa della statua e della spedizione a tutti coloro che la richiedono. Sia però tra noi un forte legame spirituale di preghiera e il bollettino che, periodicamente troverete sul sito del Santuario, contribuisca a questo e vi tenga informati degli eventi che si svolgono qui a Fontanelle.

Alcune testimonianze da parte di coloro che hanno richiesto e ricevuto la statua:



ANSSA JOSE SUOR

Saluti e preghiere dalle Piccole Serve della Divina Provvidenza Suore del Kerala, India. Noi comunità abbiamo bisogno di una piccola statua della Madonna Pellegrina di Rosa Mystica. Abbiamo conosciuto Rosa Mystica tramite Padre Mathew, che è molto devoto. È nostro sogno visitare Fontanelle e pregare con Maria Rosa Mystica. Accettate gentilmente la nostra lettera di richiesta e aspettiamo con gioia la nostra Maria Rosa Mystica. Ricordateci nelle vostre preghiere. Con preghiere

Sr. Anssa LSDP - KARIPPACHERY HOUSE - KERALA (STATO) INDIA

MISSIONARY SONS OF MARY

Noi, Compassionevoli Figli Missionari di Maria Regina della Pace, siamo religiosi che credono nell'armoniosa fusione di fede e compassione di Gesù e Maria attraverso il suggerimento provvidenziale e lo speciale intervento materno della Beata Vergine Maria. I Fratelli attraverso la grazia speciale di Dio e attraverso la loro ordinazione sacerdotale verranno in soccorso dei loro Sacerdoti e Fratelli in Cristo malati. Diffondiamo la spiritualità mariana. Come congregazione cattolica, reclutiamo i nostri membri da un gruppo di candidati qualificati provenienti da tutte le parti del mondo.

*OGUGUO CHUKWUDI REV JOACHIM UWAGBAKWU
Imo State - Nigeria-West Africa*



SIDNEY FONSECA DE OLIVEIRA OBRA DO CORAÇÃO

Pace, abbiamo inviato una richiesta per l'immagine di Rosa Mistica al nostro istituto. E tutto ciò che è stato richiesto è stato inviato. Ringraziamo di cuore. Dio ti benedica

Brasil - Convento di Santa Croce



NUOVI CANALI SOCIAL e tutti i contatti del Santuario Rosa Mistica



Santuario Diocesano Rosa Mistica



santuario_rosa_mistica



@santuario_rosa_mistica



+39 333 958 6949

Seguici!

PER RICHIESTE E INFORMAZIONI SCRIVI QUI:

Informazioni e orari: segreteria@rosamisticafontanelle.it

Pellegrinaggi: pellegrinaggi@rosamisticafontanelle.it

Richieste statue, Testimonianze, Preghiere:

info@rosamisticafontanelle.it

**FONDAZIONE ROSA
MISTICA FONTANELLE**

Via Rampina di S.Giorgio, 24
25018 Montichiari (BS) - Italy
Tel. +39 030.964.111
(dalle 9:00 alle 12:00)

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER



LASCIA UNA
RECENSIONE



Per orari o altre informazioni visionare il sito:
<https://www.rosamisticafontanelle.it/it/home/>

**CHI VOLESSE CONTRIBUIRE CON DONAZIONI ED OFFERTE
UTILIZZI LE SEGUENTI COORDINATE BANCARIE:**

Intestazione: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE

"Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto -

Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016"

BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA

Filiale di Montichiari - Via Trieste, 62

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere: "zero")

POSTE ITALIANE - Filiale di Montichiari - Via Trieste, 69

IBAN C/C POSTE: IT 93 O 07601 11200 000029691276

BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Trimestrale d'informazione

Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle

Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Direttore responsabile: Riccardo Caniato
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)